

Bilancio Economico

2025



FONDAZIONE
DIAKONIA

FONDAZIONE
DIAKONIA

—

>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.546
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	451.866	355.255
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	451.866	356.801
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	11.031	14.671
4) altri beni	132.683	99.072
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	143.714	113.743
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	595.580	470.544
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	3.036	2.800
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	3.036	2.800
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	52.549	9.288
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	52.549	9.288
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	432.245	1.044.711
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	432.245	1.044.711
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	74.128	165.025
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	74.128	165.025
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	15.906	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.906	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	383.656	325.240
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	383.656	325.240
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	958.484	1.544.264
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	1.825.231	1.601.586

III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.825.231	1.601.586
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	550.203	807.409
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	6.240	4.692
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	556.443	812.101
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.343.194	3.960.751
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	27.642	28.150
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	3.966.416	4.459.445

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
II) Patrimonio vincolato	1.806.161	2.213.965
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	1.717.149	2.096.947
3) riserve vincolate destinate da terzi	89.012	117.018
III) Patrimonio libero	623.262	652.535
1) riserve di utili o avanzi/disavanzi di gestione	0	0
2) altre riserve	623.262	652.535
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	52.042 -	29.272 -
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.477.381	2.937.228
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	350.000	350.000
B FONDI PER RISCHI E ONERI	350.000	350.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	412.724	400.099
D) DEBITI		
1) verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	327.804	421.242
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	327.804	421.242
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	14.849	31.844
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	14.849	31.844
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.949	33.896
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	41.949	33.896
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	246.774	213.663
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	246.774	213.663
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	90.900	67.966
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	90.900	67.966
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	722.276	768.611
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.035	3.507
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	3.966.416	4.459.445

>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	161.556	199.348	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.258.044	1.173.379	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	71.576	80.953	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.223.293	1.127.695	4) Erogazioni liberali	1.041.876	884.648
5) Ammortamenti	104.172	90.753	5) Proventi del 5 per mille	15.279	12.962
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	860.281	1.032.678
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	16.044	11.876
7) Oneri diversi di gestione	303.920	341.956	8) Contributi da enti pubblici	58.467	32.851
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	507.935	481.905
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	245.838	147.232	10) Altri ricavi, rendite e proventi	187.372	183.422
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	(653.642)	(481.884)	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.714.757	2.679.432	Totale	2.687.254	2.640.342
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-27.503	-39.090
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	39.886	48.035	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	2.724	12.965	2) Contributi da soggetti privati	0	600
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	72.449	83.807
4) Personale	41.635	26.363	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	1	6.249
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	3.036	2.800
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	2.800	1.500			
Totale	87.045	88.863	Totale	75.486	93.456
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-11.559	4.593
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	8.843	10.974	1) Da rapporti bancari	2.527	4.869
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	13.832	27.280
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	8.843	10.974	Totale	16.359	32.149
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	7.516	21.175
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	2.810.645	2.779.269	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.779.099	2.765.947
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-31.546	-13.322
			Imposte	-20.496	-15.950
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-52.042	-29.272

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

>> RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni generali

La Fondazione Diakonia Onlus nasce dalla volontà di proseguire nella realizzazione delle attività e delle finalità dell'Associazione Diakonia Onlus. In data 20 maggio 2020 si è perfezionato l'atto di trasformazione da Associazione in Fondazione Diakonia Onlus.

La Fondazione ha sede legale in Bergamo in via del Conventino n. 8 ed è attualmente iscritta, a far data dal 7 aprile 2001, al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n. 264.

In data 13/03/2026 con atto Notaio Armando Santus rep. 74088/35416 è stata deliberata la modifica statutaria ai fini dell'iscrizione al RUNTS ai sensi del D.Lgs. 117/2017. Alla data di redazione della presente relazione, l'istanza risulta protocollata al RUNTS ed in attesa della conseguente iscrizione.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 la denominazione sociale si deve intendere sin d'ora integrata in "Fondazione Diakonia ETS".

Nella sua azione si ispira ai principi evangelici e della dottrina sociale della Chiesa cattolica: è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.

Il Magistero della Chiesa e le indicazioni pastorali del Vescovo, così come espresse anche dalla Caritas Diocesana Bergamasca (C.D.B.), rappresentano i riferimenti della propria azione.

Fondazione Diakonia Onlus è lo strumento per la gestione di opere e servizi di carità promossi dalla Caritas Diocesana Bergamasca. Rappresenta, dunque, quella realtà che, attraverso l'operatività, traduce in azioni e progetti i valori e i principi di Caritas Diocesana Bergamasca.

Quest'ultima, in sinergia con gli altri organismi della Chiesa, le persone e le organizzazioni che ne condividono le finalità, intende coinvolgere e stimolare attivamente la comunità alla costruzione di una società più giusta ed equa, con particolare attenzione agli ultimi, singoli e gruppi in situazione di fragilità, per il bene integrale dell'uomo.

VISION

Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

VALORI

Fondazione Diakonia Onlus è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.

La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell'assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione, dell'istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento a persone svantaggiate in ragioni di condizioni economiche, sociali e familiari. Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

In ossequio a quanto definito dallo statuto, la Fondazione Diakonia Onlus conduce le proprie attività, progetti e servizi nella logica della salvaguardia della dignità umana, del rispetto di ciascuna persona, di tutela di ogni vita, specialmente se fragile, indifesa ed emarginata. Lavora a supporto delle comunità affinché riconoscano la fragilità come propria parte integrante e, pertanto, la accolgano e la facciano sentire parte di sé. Adotta un approccio che promuove e sviluppa il protagonismo di ogni persona incontrata affinché, progressivamente, si senta autrice e attrice della propria vicenda umana.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità intende svolgere, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, quanto previsto dalle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), m),

n), p), q), r), s), u), v), w), z) dell'art. 5, co.1, D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione della Fondazione è composto dai seguenti amministratori:

- Giuseppe Giovanelli – Presidente
- Michelangelo Finazzi – Consigliere
- Imerio Cortinovis – Consigliere
- Rosangela Pilenga – Consigliere
- Roberto Trussardi – Consigliere e Direttore operativo
- Maria Giuseppina Frigeri – Consigliere
- Luzzana Andrea - Consigliere

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

2. Fondatore e associati

Come segnalato in precedenza, La Fondazione Diakonia Onlus è stata costituita in data 20 maggio 2020 con atto di trasformazione da associazione in fondazione dell'Associazione Diakonia Onlus, già iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 7 aprile 2001 al n.264 ed iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus.

3. Criteri di redazione del Bilancio

Il rendiconto annuale chiuso al 31.12.2025, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (o conto economico) e Relazione di Missione è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Nello specifico tale rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

Da ultimo, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli avanzi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, tenuto conto dell'OIC sopra richiamato. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale;
- La Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun

adattamento, salvo la necessità di effettuare le dovute riclassificazioni per adattare le voci dell'esercizio precedente alle disposizioni ed agli schemi previsti dal D.M. 5 marzo 2020.

Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio risultano di valore pari a zero.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti, se applicabili in base al regime contabile applicato, con quelli degli esercizi precedenti e rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile ad eccezione di quanto espressamente di seguito indicato.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente relazione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato gestionale dell'esercizio.

Si precisa che nel 2025 la Fondazione ha svolto in via principale attività tipica ed istituzionale ed in via strumentale e secondaria attività diverse legate all'attività di bar e commercio prodotti alimentari in S. Paolo d'Argon, attività in ogni caso svolta a supporto delle attività di carattere istituzionale e di interesse generale svolta dalla fondazione presso detto immobile.

STATO PATRIMONIALE

B) I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi per brevetti ed opere ingegno si riferiscono a licenze software e implementazioni informatiche e sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è stato calcolato in cinque anni a quote costanti.
- Gli oneri pluriennali si riferiscono alle spese professionali sostenute per l'operazione di trasformazione in fondazione (verbale di trasformazione del 20.05.2020 avanti notaio Santus – rep. 62587/28758) e sono ammortizzate a quote costanti in cinque esercizi.
- I costi per lavori straordinari su beni di terzi sono iscritti nello stato patrimoniale in considerazione della loro utilità pluriennale; l'ammortamento è calcolato in sei anni e dieci anni (Ristrutturazione via Elba) a quote costanti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte al 50%.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	12%
Autocarri/Autovetture	25%
Attrezzature varie	12%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono iscritte al 31.12.2025 immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al costo ultimo di acquisto comprensivo degli oneri e delle spese accessorie di diretta imputazione.

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo" che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al costo di sottoscrizione.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale, in quanto rappresenta il metodo più adeguato e corretto al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

La Fondazione svolge principalmente attività istituzionale, che non concorre alla base imponibile Ires, oltre a marginali attività commerciali (connesse/diverse).

Lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base delle attività di carattere commerciale.

Non sono state rilevate né imposte anticipate né imposte differite.

La Fondazione, per l'anno 2025, non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i prospetti sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati, i movimenti di periodo ed i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

	Diritti brevetti e di utilizz. Opere ingegno	Altre imm. immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	51.805	446.506	498.311
Fondo ammort.	50.259	91.251	141.510
Valore di bilancio	1.546	355.255	356.801
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	-	168.244	168.244
Ammortamento esercizio	1.546	71.633	73.179
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	(1.546)	96.611	95.065
Valore di fine esercizio			
Costo	51.805	614.750	666.555
Fondo ammort.	51.805	162.884	214.689
Valore di bilancio	0	451.866	451.866

La voce "Diritti brevetti e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende licenze software e implementazioni informatiche.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende:

- Oneri pluriennali costituiti da spese professionali sostenute per l'operazione di trasformazione in fondazione (verbale di trasformazione del 20.05.2020 avanti notaio Santus- rep. 62587/28758), completamente ammortizzati.
- Migliorie su beni di terzi per Euro 451.866. L'incremento si riferisce principalmente alle opere riferite al progetto "Zabulon" e opere edili Abbazia San Paolo.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni materiali durante l'esercizio 2025:

	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	22.466	533.035	525.256
Fondo ammort.	7.795	433.963	441.758
Valore di bilancio	14.671	99.072	113.743
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	(2.775)	62.240	59.465
Ammortamento esercizio	2.363	28.629	30.992
Altre variazioni	1.498	-	1.498
Totale variazioni	(3.640)	33.611	29.971
Valore di fine esercizio			
Costo	19.691	595.275	614.966
Fondo ammort.	8.660	462.592	471.252
Valore di bilancio	11.031	132.683	143.714

La voce "Attrezzature" comprende attrezzature utilizzate dalla Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività.

La voce "Altri beni" è composta da:

- Macchine elettroniche d'ufficio per Euro 23.828
- Autocarri/autovetture per Euro 12.842
- Arredamenti per Euro 96.013.

Le variazioni relative alla voce "Altri beni" sono relative ad acquisizioni e dismissioni di cespiti rientranti nella voce "Arredamento" e nella voce "Macchine elettroniche d'ufficio".

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al 31.12.2025.

5. Costi di impianto e ampliamento

Per tale voce si rimanda a quanto esposto nei precedenti paragrafi riferiti alle Immobilizzazioni Immateriali.

6. Crediti e Debiti

Crediti

I crediti sono pari a complessivi Euro 958.484

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	9.288	43.261	52.549	52.549	-
Crediti verso enti pubblici	1.044.711	(612.466)	432.245	432.245	-

Crediti verso altri enti del Terzo Settore	165.025	(90.897)	74.128	74.128	-
Crediti tributari	0	15.906	15.906	15.906	-
Crediti verso altri	325.240	58.416	383.656	383.656	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.544.264	(585.780)	958.484	958.484	-

La voce "Crediti verso utenti e clienti" comprende tutti i crediti a breve termine verso clienti ed utenti della Fondazione.

La voce "Crediti verso enti pubblici" comprende tutti i crediti a breve termine come segue:

Crediti verso enti pubblici	Euro	343.879
Fatture da emettere	Euro	88.366
Totale	Euro	432.245

La voce "Crediti verso altri enti del Terzo Settore" comprende tutti i crediti a breve termine verso ETS.

La voce "Crediti tributari" si riferisce interamente a Erario c/IVA.

La voce "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti:

- Crediti diversi Euro 19.108
- Crediti per progetti Euro 159.009
- Crediti verso Diocesi Bergamo Euro 10.500
- Crediti verso Caritas Euro 172.786
- Fatture da emettere Euro 1.318
- Crediti verso altri soggetti Euro 2.608
- Crediti per cauzioni Euro 18.327

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.601.586	223.645	1.825.231
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.601.586	223.645	1.825.231

La voce "Altri titoli non immobilizzati" comprende:

- Polizza Vita Generali Bg Custody per Euro 250.000
- Polizza Vita Generali Futuro Plus per Euro 250.000
- Eurizon Capital per Euro 422.022
- Fondo SICAV diversificato BOND BPER per Euro 200.000
- Polizza Vita Generali Bg Custody Futuro Plus per Euro 200.000
- BTP scadenza 02/2027 per Euro 203.028
- BTP scadenza 15/07/2028 per Euro 14.340
- BTP scadenza 01/12/2026 per Euro 29.937
- BTP scadenza 15/09/2027 per Euro 34.343
- Francia scadenza 24/09/2026 per Euro 40.246
- Romania scadenza 19/04/2027 per Euro 40.296
- BTP scadenza 22/11/2028 per Euro 41.019
- Fondo Algebris Global per Euro 25.000
- Fondo Invesco Global per Euro 25.000

- Fondo European hih yield per Euro 25.000
- Fondo Vontobel credit per Euro 25.000

Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 556.443 e sono così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	807.409	(257.206)	550.203
Denaro e altri valori in cassa	4.692	1.548	6.240
Totale disponibilità liquide	812.101	(255.658)	556.443

Il saldo banca e il saldo cassa rappresentano rispettivamente i conti correnti bancari attivi e il saldo della cassa e delle carte prepagate, alla data di chiusura dell'esercizio, liberamente disponibili.

Debiti

Di seguito viene evidenziata la variazione (incrementi/decrementi) relativa ai debiti durante l'esercizio 2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazione esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	421.242	(93.438)	327.804	327.804	-
Debiti tributari	31.844	(16.995)	14.849	14.849	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.896	8.053	41.949	41.949	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	213.663	33.111	246.774	246.774	-
Altri debiti	67.966	22.934	90.900	90.900	-
Totale debiti	768.611	(46.335)	722.276	722.276	-

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a tutti i debiti commerciali come segue:

Debiti verso fornitori Euro	246.793
Fatture da ricevere Euro	85.793
Note credito da ricevere Euro (-)	4.782

Totale Euro	327.804
-------------	---------

La voce "Debiti tributari" comprende:

- Erario c/IRES Euro 20.496
- Erario c/acconti IRES Euro (-) 15.950
- Erario c/ritenute lavoro dipendente Euro 8.420
- Erario c/ritenute lavoro autonomo Euro 1.813
- Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR Euro 70

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla Fondazione a lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS c/contributi Euro 41.818
- INAIL c/contributi Euro 131

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali.

La voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori" comprende il debito verso il personale dipendente.

La voce "Altri debiti" comprende:

- Debiti v/fondi pensione Euro 903
- Debiti per ritenute sindacali Euro 228
- Debiti diversi Euro 84.362
- Debiti per campagne condivise Euro 5.407.

7. Altri Fondi, Ratei e Risconti

Fondi per Rischi e oneri

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	350.000	-	350.000
Totale fondi per rischi ed oneri	350.000	-	350.000

I Fondi per rischi ed oneri stanziati dalla Fondazione sono così composti:

- Fondo rischi legali Euro 350.000

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo della movimentazione dei fondi intercorsa nel corso del 2025:

SITUAZIONE FONDI ONERI FUTURI AL 31/12/2025

DESCRIZIONE FONDO	FONDI AL 01/01/2025	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	ADEGUAMENTO FONDO	FONDI AL 31/12/2025
Fondo rischi legali rifugiati	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	400.099
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	67.396
Utilizzo nell'esercizio	40.605
Altre variazioni	(14.526)
Totale variazioni	12.625
Valore di fine esercizio	412.724

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei dipendenti liquidati.

Ratei e Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.648	(2.071)	2.577
Risconti attivi	23.502	1.563	25.065
Totale ratei e risconti attivi	28.150	(508)	27.642

La voce "Ratei attivi" si riferisce principalmente a competenze bancarie.

La voce "Risconti attivi" comprende:

- Assicurazioni Euro 6.226
- Canoni per servizi informatici Euro 3.327
- Canoni di manutenzione Euro 284
- Canoni noleggio Euro 487
- Utenze telefoniche Euro 1.676
- Servizi professionali Euro 407
- Altri servizi di gestione Euro 12.658.

Ratei e Risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.507	528	4.035
Totale ratei e risconti passivi	3.507	528	4.035

La voce "Ratei passivi" comprende:

- Competenze bancarie Euro 1.268
- Canoni di locazione Euro 2767.

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 2.477.381 ed è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
I – Fondo di dotazione dell'ente		
- Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
Totale fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
II- Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	1.717.149	2.096.947
3) Riserve vincolate destinate da terzi	89.012	117.018
Totale patrimonio vincolato	1.806.161	2.213.965
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi/disavanzi di gestione	0	0
-2) Altre riserve	623.262	652.535
Totale patrimonio libero	623.262	652.535
IV – Avanzo/disavanzo d'esercizio		
- Avanzo/disavanzo d'esercizio	(52.042)	(29.272)
Totale avanzo/disavanzo d'esercizio	(52.042)	(29.272)
Totale Patrimonio netto	2.477.381	2.937.228

Origine, possibilità di utilizzazione, natura, vincoli

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Vincoli: natura e durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti: per copertura perdite
Fondo di dotazione	100.000	Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	1.717.149	Vedasi prospetto	A, B, C	-	317.596
Riserve vincolate destinate da terzi	89.012	Emergenza Ucraina	A	-	-
Altre riserve	623.262	Fondo riserva	A, B, C	-	43.736
Altre riserve	0	Riserva da arrotondamento	-	-	-
Disavanzo di esercizio	(52.042)	Risultato di gestione	-	-	-
Totale	2.477.381				361.332

Legenda: A: per finalità istituzionali B: per copertura perdite C: per altri vincoli statutari D: altro

Il fondo di dotazione corrisponde a quanto deliberato con l'atto di trasformazione da associazione in fondazione. Si precisa che non vi sono riserve distribuibili.

SITUAZIONE FONDI PER INTERVENTI AL 31/12/2025

DESCRIZIONE FONDO	FONDI AL 01/01/2025	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI UTILIZZATI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	ADEGUAMENTO FONDO	FONDI AL 31/12/2025
Fondo di sostegno alle famiglie	378.080,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(140.000,00)	0,00	238.080,52
Fondo Progetto Giovani Lavoro	115.665,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.665,66
Sostegno povertà e marginalità	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(289.102,54)	0,00	210.897,46
Gestione post-emergenza migranti	276.014,35	0,00	(11.373,64)	0,00	0,00	0,00	0,00	(11.373,64)	0,00	264.640,71
Fondo progetto "Occupiamoci"	401.736,81	0,00	(45.856,44)	0,00	0,00	0,00	0,00	(45.856,44)	0,00	355.880,37
Fondo emergenze nazionali e internazionali	321.619,77	55.614,69	(88.565,22)	0,00	0,00	0,00	51.563,22	(125.773,49)	0,00	247.409,50
Fondo Emergenza Ucraina	117.018,34	1.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.994,00	(30.000,00)	0,00	89.012,34
Fondo ristrutturazione docce Zabulon	103.829,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(11.536,66)	0,00	92.293,28
Fondo costruzione nuovi dormitori		192.281,31	0,00	0,00	0,00	0,00	192.281,31	0,00	0,00	192.281,31
	2.213.965,39	249.890,00	(145.795,30)	0,00	0,00	0,00	245.838,53	(653.642,77)	0,00	1.806.161,15

La voce "Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali" è costituita da:

- Fondo di Sostegno alle famiglie
- Fondo progetto Giovani Lavoro
- Sostegno povertà e marginalità
- Gestione post-emergenza migranti
- Fondo progetto "Occupiamoci"
- Fondo emergenze nazionali e internazionali
- Fondo ristrutturazione docce Zabulon
- Fondo costruzione nuovi dormitori

La voce "Riserve vincolate da terzi" comprende il Fondo Emergenza Ucraina.

Si precisa che l'utilizzo delle "Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali" viene imputato nella voce A)10) del rendiconto gestionale a rettifica del relativo costo.

L'accantonamento alle predette riserve, in conformità con l'OIC 35, viene iscritto nella voce A)9) del rendiconto gestionale.

9. Impegni di spesa e reinvestimento fondi o contributi

La Fondazione si è impegnata a proseguire con la realizzazione dei propri progetti istituzionali attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili e delle riserve vincolate e dei fondi appositamente stanziati a bilancio.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Proventi e Oneri

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività istituzionale ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 2.687.254 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Erogazioni liberali	1.041.876	884.648	157.228
Proventi del 5 per mille	15.279	12.962	2.317
Contributi da soggetti privati	860.281	1.032.678	(172.397)
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	16.044	11.876	4.168
Contributi da enti pubblici	58.467	32.851	25.616
Proventi da contratti con enti pubblici	507.935	481.905	26.030
Altri ricavi, rendite e proventi	187.372	183.422	3.950
Totale da attività di interesse generale	2.687.254	2.640.342	46.912

La voce “Erogazioni liberali” si riferisce a:

Erogazioni liberali da enti ecclesiastici	48.923
Erogazioni liberali da privati	992.953
Totale “Erogazioni liberali”	1.041.876

La voce “Contributi da soggetti privati” si riferisce a:

Contributi da enti ecclesiastici	331.598
Contributi da fondazioni	189.000
Contributi da altri ETS	3.220
Contributi da enti privati	40.333
Contributo spese viaggi	5.400
Progetto 8x1000 CEI	290.730
Totale “Contributi da soggetti privati”	860.281

La voce “Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi” si riferisce a:

Ricavi per servizi ad enti ecclesiastici	8.110
Ricavi per servizi ad enti terzo settore	6.794
Ricavi per servizi a soggetti privati	1.140
Totale “Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi”	16.044

La voce “Contributi da enti pubblici” comprende contributi ricevuti da enti pubblici per lo svolgimento dell’attività istituzionale/di interesse generale.

La voce “Proventi da contratti con enti pubblici” comprende interamente ricavi per servizi ad enti pubblici.

La voce *“Altri ricavi, rendite e proventi”* si riferisce a:

Rimborsi spese da ETS	4.932
Rimborsi spese da ospiti e utenti	59.823
Utilizzo sale Abbazia San Paolo	46.077
Proventi da locazioni attive	15.629
Altri proventi	11.276
Abbuoni/arrotondamenti	52
Sopravvenienze attive	49.583
Totale <i>“Altri ricavi, rendite e proventi”</i>	187.372

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi della produzione ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 2.714.757 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	161.556	199.348	(37.792)
Servizi	1.258.044	1.173.379	84.665
Godimento beni di terzi	71.576	80.953	(9.377)
Personale	1.223.293	1.127.695	95.598
Ammortamenti	104.172	90.753	13.419
Oneri diversi di gestione	303.920	341.956	(38.036)
Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	245.838	147.232	98.507
Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	(653.642)	(481.884)	(171.659)
Totale da attività di interesse generale	2.714.757	2.679.432	35.325

I costi delle *“Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”*, comprendono, tra gli altri:

- Medicinali ed attrezzature Euro 5.423
- Generi alimentari Euro 6.892
- Materiale di pulizia Euro 31.467
- Cancelleria Euro 7.479
- Indumenti di lavoro Euro 33.851
- Materiale pubblicitario Euro 50.280

La voce costi per *“Servizi”* comprende, tra gli altri:

- Energia elettrica Euro 44.480
- Servizi da esterni Euro 201.674
- Gas riscaldamento Euro 82.062
- Acqua Euro 13.910
- Manutenzioni Euro 110.891
- Assicurazioni Euro 15.293
- Servizi di pulizia Euro 107.043
- Compensi professionali Euro 316.198
- Pasti e soggiorni Euro 73.099
- Servizio smaltimento rifiuti Euro 17.347

La voce costi per *“Godimento beni di terzi”* comprende spese per affitti e oneri accessori per Euro 37.203 oltre a noleggi per Euro 34.373.

La voce *“Personale”* comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

La voce “*Oneri diversi di gestione*” comprende, tra gli altri:

- Erogazioni liberali Euro 269.388
- Sopravvenienze passive Euro 27.040

La voce “*Accantonamenti riserve vincolate per decisione Organi istituzionali*” per Euro 245.838 si riferisce a somme accantonate per realizzare, in particolare, i progetti istituzionali della Fondazione. Per un maggior dettaglio degli accantonamenti si rimanda a quanto indicato al paragrafo 8. “*Patrimonio netto*”.

La voce “*Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali*” di Euro (653.642) si riferisce agli importi utilizzati delle riserve vincolate nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 8. “*Patrimonio netto*”.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 75.486 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Contributi da soggetti privati	0	600	(600)
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	72.449	83.807	(11.358)
Altri ricavi, rendite e proventi	1	6.249	(6.248)
Rimanenze finali	3.036	2.800	236
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	75.486	93.456	(17.970)

La Fondazione svolge come attività connessa/diversa la gestione di bar a San Paolo D'argon.

La voce “*Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi*” comprende:

Corrispettivi bar San Paolo d'Argon	61.452
Ricavi per somministrazioni Abbazia San Paolo	10.997
Totale “Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi”	72.449

La voce “*Altri ricavi, rendite e proventi*” si riferisce ad abbuoni e arrotondamenti attivi.

La voce “*Rimanenze finali*” comprende merci fungibili utilizzate nel bar di San Paolo D'argon.

L'attività è da considerarsi in ogni caso svolta a supporto delle attività di carattere istituzionale e di interesse generale della Fondazione.

Costi e oneri da attività diverse

Al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 87.045 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	39.886	48.035	(8.149)
Servizi	2.724	12.965	(10.241)
Personale	41.635	26.363	15.272
Rimanenze iniziali	2.800	1.500	1.300

Totale da attività finanziarie e patrimoniali	87.045	88.863	(1.818)
--	---------------	---------------	----------------

Sono ricompresi in tale sezione del rendiconto gestionale i costi direttamente riferibili all'attività diversa esercitata dalla Fondazione.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2025 si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Da rapporti bancari	2.527	4.869	(2.342)
Da altri investimenti	13.832	27.280	(13.448)
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	16.359	32.149	(15.790)

La voce "*Da rapporti bancari*" si riferisce a interessi attivi su conti correnti bancari.

La voce "*Da altri investimenti*" si riferisce a interessi attivi sulle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Su rapporti bancari	8.843	10.974	(2.131)
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	8.843	10.974	(2.131)

La voce "*Su rapporti bancari*" comprende oneri e spese bancarie.

Nel presente esercizio non sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

L'onere di competenza dell'esercizio 2025 ammonta a Euro 20.496 per IRES; l'aliquota applicata è pari al 24%.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha ricevuto erogazioni liberali in denaro, valutate al valore nominale.

13. Dipendenti e volontari

Nel 2025 hanno operato a favore della Fondazione Diakonia Onlus numerose persone.

Accanto ai dipendenti e ai collaboratori, sono stati 173 i volontari che hanno prestato la loro opera a sostegno delle attività ordinarie della Fondazione. Inoltre sono state dedicate alcune giornate ad una proposta denominata "Volontario per un giorno" alla quale hanno partecipato 34 persone

Al 31/12/2025 Fondazione Diakonia Onlus conta 39 dipendenti di cui:

- 87% a tempo indeterminato, 13% a tempo determinato
- 64% a tempo pieno, 36% tempo parziale
- 56% donne, 44% uomini.

Il personale dipendente svolge la propria attività sia presso la sede - attività di segreteria, amministrazione, accoglienza – sia presso i servizi e le comunità a diretto contatto con i beneficiari.

I volontari rappresentano una grande ricchezza: portano umanità, desiderio di condividere e fare all'interno dei diversi servizi ai quali contribuiscono e allacciano relazioni con i beneficiari che durano nel tempo. Il loro apporto è fondamentale soprattutto nei momenti di difficoltà quali ad esempio il periodo della pandemia e successivamente nella riattivazione dei molteplici servizi.

Complessivamente i volontari attivi nei servizi e nei progetti dell'anno 2025, sono stati distribuiti sui seguenti servizi

Servizio	Numero di volontari nel 2025
Casa Samaria	4
Centro di primo Ascolto La porta dei cocci	14
Volontariato giovani	10
Dormitorio femminile	27
Housing	1
SaraCasa	15
Servizio Docce/Armadio condiviso	8
Accoglienza/Centralino Caritas diocesana	6
Magazzino Tabga	2
Galgario/Punto Sosta	70
Ospitalità famiglia Gaza	6
Giustizia	1
Spazio Irene	9
Volontario per un giorno	34
TOTALE	207

14. Compensi organi sociali

Si evidenzia che gli Amministratori per la carica ricoperta, non ricevono, né in modo diretto né in modo indiretto, alcun tipo di compenso in denaro, servizi o natura.

Ai membri del Collegio sindacale viene corrisposto un compenso complessivo pari ad Euro 13.000 oltre iva e cassa professionale, per esercizio solare.

15. Patrimoni destinati a specifici affari

Non figurano elementi patrimoniali o finanziari ad uso di specifici affari.

16. Operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

17. Proposta destinazione risultato di gestione

Relativamente alla destinazione del risultato di gestione, *il Consiglio di amministrazione* propone di coprire il disavanzo di gestione dell'esercizio pari a Euro 52.042 con le altre riserve disponibili.

18. Situazione ente e andamento della gestione

Il 2025 ha visto la prosecuzione delle attività ordinarie e lo svolgimento di numerosi progetti.

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria di sostanziale equilibrio, che si sostanzia in un attivo pari ad Euro 3.966.416 di cui l'84% circa è rappresentato dall'attivo circolante. I mezzi patrimoniali complessivi a fine esercizio 2025 ammontano a 2.477.381 Euro, compreso il risultato di gestione dell'esercizio.

Nel passivo patrimoniale sono presenti fondi per rischi e oneri stanziati per complessivi Euro 350.000, il debito TFR per Euro 412.724, debiti per Euro 722.276 e ratei e risconti passivi per Euro 4.035.

Il patrimonio netto, pari ad Euro 2.477.381, costituisce il 62% circa del totale del passivo.

I debiti a breve termine, pari a Euro 722.276 trovano interamente copertura nell'attivo circolante, certo ed esigibile, della Fondazione pari ad Euro 3.343.194, di cui Euro 556.443 costituito da disponibilità liquide.

Le disponibilità di cassa oltre agli investimenti finanziari a breve termine risultano adeguate a sostenere le esigenze operative previste nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali.

Sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide, tenuto in ogni caso conto di quanto sopra segnalato, hanno permesso di effettuare nell'anno le attività istituzionali prefissate.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano particolari novità in merito alla gestione che per l'anno 2026 si concentrerà sulle iniziative afferenti alle finalità statutarie.

20. Modalità di perseguimento finalità statutarie

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, La Fondazione, per la realizzazione delle iniziative coerenti alle proprie finalità nonché per attuare il suo scopo, può:

- realizzare e/o gestire strutture, anche proprie, di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, fisico, psichico od economico, anche addivenendo a rapporti convenzionati con enti pubblici;
- svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare;
- curare il sostegno nel reinserimento familiare, lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati;
- promuovere, sia direttamente, che indirettamente, azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause della emarginazione sociale;
- sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;
- svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i soggetti più bisognosi;
- promuovere e curare, sia direttamente che indirettamente, attività e progetti di agricoltura sociale al fine di stimolare, favorire ed agevolare la socializzazione, l'integrazione nonché la diffusione e conservazione di pratiche sociali e formative che possano favorire il reintegro nel mondo sociale;
- mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare coerenti iniziative a favore delle persone in situazione di difficoltà;
- sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale delle persone fragili, attraverso la promozione e lo svolgimento di attività culturali e di ricerca, l'organizzazione di dibattiti, corsi, conferenze culturali e di ricerca, la raccolta di documentazione, la redazione e la pubblicazione di materiale divulgativo relativo ai temi del disagio sociale e dell'immigrazione, anche presso le scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;
- sviluppare ogni forma di collaborazione con altri enti, pubblici e privati, anche in convenzione, presenti nel territorio;
- svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo settore od imprese sociali che abbiano i medesimi fini istituzionali.

Inoltre, la Fondazione può:

- mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero

a qualsiasi titolo detenuti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria e straordinaria;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- partecipare a società, associazioni, ets, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima e nei limiti delle normative in vigore; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, favorire e/o concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o i contributi, nei limiti di legge.

La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, enti, organismi, società, istituti di ricerca anche mediante appositi accordi e convenzioni.

La Fondazione può inoltre svolgere le seguenti attività:

- promuovere iniziative per l'educazione, la formazione e la promozione culturale a favore di disadattati o svantaggiati in genere nell'intento di favorirne il reinserimento partecipativo nella società;
- aderire alle Organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguano analoghe finalità;
- predisporre, attraverso i propri Organi Sociali, programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le proprie finalità;
- attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione;
- costituire e/o promuovere strutture, curandone l'organizzazione e la gestione, anche con propri assetti ed autonomi organigrammi, operando in proprio ed anche con altre strutture, pubbliche, private e civili.
- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, la concessione di contributi o di altre forme di intervento, ai proprietari di beni oggetto degli scopi della Fondazione, la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni Pubblici, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con Enti Pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- promuovere intese con Enti sociali, socio assistenziali, scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, per l'utilizzo dei beni di cui trattasi, allo scopo di facilitare il raggiungimento delle finalità istituzionali, sia promuovendo incontri e convegni, sia assicurando luoghi di riflessione a persone impegnate nelle attività di studio o di ricerca;
- porre in essere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento dei fini statuari ivi compresa l'attività di consulenza;
- svolgere attività direttamente connesse alle precedenti, ivi comprese quelle accessorie per natura a quelle istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

Per il conseguimento dello scopo, la Fondazione può svolgere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, di partecipazione e di altro genere, ritenute necessarie od opportune per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

È fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse da quelle indicate aventi fini di solidarietà sociale nonché di pubblica utilità, ad eccezione di quelle direttamente connesse ai fini istituzionali propri.

Subordinatamente all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) od alla disposizione dei suoi effetti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 ed alle condizioni dettate dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 nonché ai limiti definiti dagli Enti competenti, la Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, la cui individuazione potrà essere successivamente operata da parte del Consiglio di Amministrazione.

21. Attività diverse

La Fondazione ha svolto quale attività diversa ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 l'attività di bar e commercio di prodotti alimentari in S. Paolo d'Argon. I ricavi sono esclusivamente utilizzati per la realizzazione ed il supporto delle proprie attività di interesse generale.

La Fondazione da atto che tale attività diversa rispetta i limiti e criteri stabiliti dal Decreto 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare l'attività diversa esercitata è strumentale in quanto esercitata per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dalla Fondazione stessa.

L'attività diversa rispetta, inoltre, i requisiti di secondarietà, come riportato nella tabella sottostante:

Requisito secondarietà – Esercizio 2025	Ricavi attività diverse	Ricavi totali	Rapporto	Condizione rispettata
Ricavi att. div. < 30% totale entrate	75.486	2.779.099	2,72%	SI

Requisito secondarietà – Esercizio 2025	Ricavi attività diverse	Costi totali	Rapporto	Condizione rispettata
Ricavi att. div. < 66% totale costi	75.486	2.810.645	2,67%	SI

22. Costi e proventi figurativi

Non sono iscritti in calce al rendiconto gestionale costi e proventi figurativi per l'anno 2025.

23. Differenze retributive

Non vi sono differenze retributive ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2025 non sono state effettuate raccolte fondi abituale e/o occasionali.

25. Altre Informazioni

Si segnala che non è pervenuto al Consiglio di Amministrazione o all'Organo di Controllo alcun rilievo sull'attività della Fondazione.

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la Fondazione, nel corso del 2025, ha ricevuto i seguenti contributi (o sovvenzione o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico di qualunque genere) da pubbliche amministrazioni:

DATA	IMPORTO	SOGGETTO EROGANTE E DESCRIZIONE
07/03/2025	17.220,40	Comune di Bergamo progetto "Ripartire in sicurezza"
19/03/2025	468,77	Comune di Bergamo progetto "Un Futuro in Comune"
24/03/2025	7.754,09	Comune di Dalmine pagamento progetto Prins
24/03/2025	9.393,67	Comune di Dalmine pagamento progetto Prins
14/04/2025	525,60	Comune di Bergamo progetto "Un Futuro in Comune"
14/04/2025	581,20	Comune di Bergamo progetto "Un Futuro in Comune"
14/05/2025	1.232,00	Comune di Bergamo progetto "Informazione e assistenza alle vittime"
16/05/2025	475,00	Comune di Leno contributo utente Cpac

21/08/2025	15.278,69	Incasso 5X1000 2024 redditi 2023
26/08/2025	2.000,00	Comune di San Paolo d'Argon contributo per evento

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, redatti secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore sopra richiamati, sono allegati alla presente relazione.

Bergamo, lì 29 aprile 2026

Il Presidente del C.d.A.
(Giuseppe Giovanelli)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della

"Fondazione Diakonia ONLUS"

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'espletamento del mandato conferitogli, ha esaminato il bilancio della "Fondazione Diakonia Onlus" chiuso al 31 dicembre 2025 al fine di effettuare tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 52.042=. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017".

Si riportano di seguito le risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie di sintesi relative al bilancio di esercizio 2025, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

ATTIVO		2025	2024
Immobilizzazioni	Euro	595.580	470.544
Attivo circolante	Euro	3.343.194	3.960.751
Ratei e risconti	Euro	27.642	28.150
TOTALE ATTIVO	Euro	3.966.416	4.459.445

PASSIVO		2025	2024
Patrimonio Netto	Euro	2.477.381	2.937.228
Fondi rischi e oneri	Euro	350.000	350.000
TFR	Euro	412.724	400.099
Debiti	Euro	722.276	768.611
Ratei e Risconti	Euro	4.035	3.507
TOTALE PASSIVO	Euro	3.966.416	4.459.445

Conto Economico

		2025	2024
Proventi da attività di interesse generale	Euro	2.687.254	2.640.342
Oneri da attività di interesse generale	Euro	(2.714.757)	(2.679.432)
Risultato gestione attività di interesse generale	Euro	(27.503)	(39.090)
Proventi da attività diverse	Euro	75.486	93.456
Oneri da attività diverse	Euro	(87.045)	(88.863)
Risultato gestione attività diverse	Euro	(11.559)	4.593
Proventi da raccolta fondi	Euro	-	-
Oneri promozionali e di raccolta fondi	Euro	-	-
Risultato gestione raccolta fondi	Euro	-	-
Proventi finanziari e patrimoniali	Euro	16.359	32.149
Oneri finanziari e patrimoniali	Euro	(8.843)	(10.974)

Caruschi

Risultato gestione finanziaria e patrimoniale	Euro	7.516	21.175
Proventi di supporto generale	Euro	-	-
Oneri di supporto generale	Euro	-	-
Risultato attività di supporto generale	Euro	0	0
Imposte	Euro	(20.496)	(15.950)
Risultato di esercizio	Euro	(52.042)	(29.272)

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile al bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Diakonia ONLUS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità "aziendale", nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità "aziendale" nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità "aziendale" e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione al punto 18 è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di Legge e delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo settore, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni si rinvia alle apposite relazioni riportate nel bilancio sociale e nella relazione di missione redatti dall'ente, che costituiscono parti integranti.

Abbiamo partecipato, ove possibile, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, l'Organo di controllo propone di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 così come redatto.

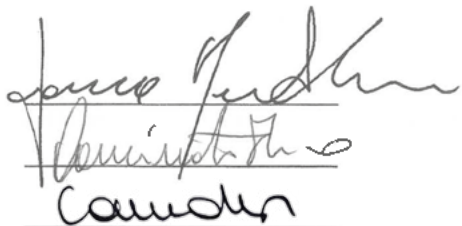
Bergamo, 29 aprile 2026

L'Organo di Controllo

Lauro Montanelli

Marco Carminati

Laura Milesi



Handwritten signatures of the three members of the Organ of Control: Lauro Montanelli, Marco Carminati, and Laura Milesi.

FONDAZIONE
DIAKONIA

—

